

Sempre più grave la collusione con i colonialisti di Lisbona

# Il governo tratta con i portoghesi l'insediamento di coloni in Angola

Una delegazione italiana si trova a Luanda fin dal 14 maggio per discutere la questione - Agricoltori provenienti dalla Somalia verrebbero coinvolti nello sfruttamento del territorio garantito dalla repressione militare



L'annuncio dell'ANSA, in un dispaccio da Lisbona, secondo il quale il deputato democristiano Di Falco e un'altra personalità italiana si recheranno oggi e giovedì in Angola e nel Mozambico, con l'obiettivo ufficiale di assicurare l'inserimento dei due territori coloniali portoghesi nel ciclo delle manifestazioni fieristiche internazionali negli ambienti africani, nel quale si dichiara che la missione ha finalità anche più gravi di quelle messe avanti a sua giustificazione.

Il corrispondente romano dell'agenzia di informazioni dello Zambia scrive che è un vecchio sogno dell'epoca di Mussolini - quello di insediare immigrati italiani nell'Angola - e tornato in vita ed è in corso di realizzazione.

«Ciò che l'ANSA non dice», scrive l'altro il giornalista - è invece chiaramente annunciato da quotidiani anglosassoni e comunisti, il quale rivela che un'altra delegazione italiana è già in Angola dal 14 maggio scorso per studiare sul posto le possibilità di incrementare la importazione di banane in Italia e per trattare l'eventuale trasferimento in Angola di un certo numero di agricoltori italiani residenti in Somalia che, a causa dell'attuale regime, saranno costretti ad abbandonare il paese».

Secondo le informazioni del quotidiano anglosassone, saranno citate nel prossimo numero dell'Economic and Political Survey of Portuguese Colonies, pubblicato a Roma a cura dell'Ufficio informazioni dello Zambia per l'Europa occidentale, la delegazione italiana è composta dal dottor Silvano Fantoni, capomissione e amministratore della «Società mercantile oltremare», da Pier Guglielmo Cerri, un ingegnere agricolo, da Giovanni Dogliani, tecnico dei trasporti, da Giovanni Copasso, produttore di banane della Somalia, e dal dottor Alvaro Mesquita, direttore del Centro Informazioni portoghesi a Roma. La «Società mercantile oltremare» tratta il trenta per cento delle esportazioni angolane verso l'Italia, e acquista circa centomila tonnellate di banane. I piani attuali prevedono un incremento di tali importazioni e, in relazione con esse, un aumento della produzione di banane della colonia, con l'aiuto di immigrati italiani che non possono più risiedere in Somalia.

La gravità di queste notizie è comprovata dal fatto che, riferisce sempre il quotidiano coloniale portoghesi, «il governo di Lisbona ed il ministero degli Esteri e delle Colonie d'oltremare (ovvero delle colonie) non hanno posto alcun ostacolo allo stanziamento di gruppi di cittadini italiani» nella colonia angolana.

Le autorità italiane non possono essere all'oscuro di questa manovra di chiara matrice neo-colonialista, la cui conseguenza è chiaramente quella di perpetuare e rafforzare l'occupazione militare portoghesi in Africa; esse non dicono nulla per permettere che lavoratori italiani siano resi complici, anche se involontariamente, degli aguzzini del regime di Lisbona contro la libertà di cittadini italiani e della loro lotta per l'indipendenza e la libertà.

Se invece fosse diverso, nell'attuale congiuntura, l'atteggiamento del PDC rimane costante. L'atteggiamento è a proletariato e alle masse cileni, ai loro governi e ai loro partiti di risonanza nell'unità e per l'unità al nuovo governo che si sta formando. Il dialogo è la legalità ed estendendo la coscienza che i suoi contenuti vanno mutati, perché la vita stessa sta dimostrando che la necessità di un cambiamento è insuperabile. L'inchiesta individua nelle sfere dell'aristocrazia i mandanti e gli esecutori del delitto (anche se piena luce non è stata ancora fatta per quanto attiene i nessi tra la collusione interna e le organizzazioni imperialistiche operanti al di là dei confini).

La mobilitazione popolare, l'intelligenza politica dei militanti, il fatto stesso che nei giorni immediatamente precedenti fossero venute alla luce le altre trame del complotto, smentirono il gioco e ad aprire il varco al caos. Il 4 aprile scorso nelle elezioni amministrative il popolo cileno con il 50,38 per cento dei voti a unità popolare - che sei mesi prima aveva rimosso il 26 per cento del suffragio - diede la prova sonora della mia linea: fu scelta la candidatura di G. Salazar, candidato di unità popolare e socialista. La candidatura di G. Salazar è stata respinta, ma la sua candidatura è stata respinta, ma la sua candidatura è stata respinta.

Renato Sandri



CALCUTTA - Il ministro della sanità del Bengala occidentale, Sainal Abedin, ha dichiarato ieri che l'epidemia di colera ha colpito anche sette province di confine del Pakistan orientale e che la situazione in India è ancora molto grave. Tuttavia si è mostrato ottimista sulla possibilità di porre sotto controllo l'epidemia entro breve tempo. Continuano intanto a fluire a Nuova Delhi i soccorsi inviati dalla Croce Rossa e dall'Alto commissariato delle Nazioni Unite per i profughi. Fin ad ora sono stati raccolti aiuti per trentadue milioni di dollari.

Colpite sette province di frontiera

## Colera: l'epidemia ora si è estesa anche nel Pakistan

La situazione continua a peggiorare. Le autorità sanitarie indiane ostentano tuttavia un certo ottimismo

### RACCOLTA COORDINATA E COMMENTATA DELLE LEGGI CONTRO L'INQUINAMENTO IDRICO

Volume 210 pp. - L. 3.000  
Edito dalla Soc. Mineraria Trasimeno  
Via Stefano Canzio, 12 - Tel. 587.254  
00152 ROMA

## VACANZE LIETE

**RIVABELLA/RIMINI - HOTEL BOOM** - Tel. 54.756 - Vacanze favolose - Un locale diverso - Nuovissimo - telefono - cucina casalinga - giugno - sett. con ascensore - impianto stereo - Prezzi speciali per inaugurazione - Interpellateci - Proprietà Direzione POZZI.

**RIMINI/VISERBA - HOTEL VASCO** - Tel. 38516 - sul mare - moderno - dal 1° al 15 luglio L. 2.800 complessive.

**RIMINI - PENSIONE FIORELLA** - Tel. 0541/27044 - Gestione propria - Cucina ottima - bar - Autoparcheggio Bassa - 1.800/2.000 - Luglio 21-31/ago 2.300 - Tutto compreso.

**PENSIONE CORALLO - BELLARIA** - Tel. 49117 - A 30 metri dal mare - centrale - cucina casalinga - giugno - sett. 1.900 - luglio 2.400 tutto compreso.

**PENSIONE GIOVULUCI - via Ferrara 1** - Tel. 43054 - RICCIONE - 100 m mare - Camere con servizi - Giugno - Settembre 1.800/2.000 - 1-15/7 2.100/2.300 - 16-30/7 2.300 - 1-15/8 2.700/2.900 - 16-31/8 2.100/2.300 tutto compreso Gestione Propria.

**RIMINI - Pensione Vajon** - Tel. 24.413 - Moderna - zona tranquilla - ideale per famiglie - camere con servizi - luglio - agosto 2.500/2.700 complessive - agosto - interpellateci - parcheggio. Gestione propria.

**HOTEL ADRIATICO - BELLARIA** - Tel. 44.125  
Completamente rinnovato - 50 metri mare - Camere con balcone e servizi privati - Nuove sale - Grande parco - Garage - Interpellateci

### PENSIONATI DINAMICI

E di aspetto giovanile cercansi principalmente a Bologna, Modena e Firenze per attività promozionale

Indirizzare domande e curriculum a:  
CASELLA N. 3/M S.P.I. - 20100 MILANO

**FRANCESCO MOSER BERGAMO**

insieme a Ermanno Damiani, Gianfranco Tavarelli, Marco Pampaloni e Ottavio Bertoli sono gli Alfieri del

## G.S. BOTTEGONE MOBILEXPORT

24 anni di attività • 782 vittorie • 798 corridori tesserati • 2 campionati italiani • 13 campionati regionali • 1312 coppe e trofei

## MOBILEXPORT

# LOTTERIA DI MONZA

PREMI PER CENTINAIA DI MILIONI

## Provocazione in Cile

Non abbiamo altre notizie sulla morte di Edmundo Pérez Zúñiga ex ministro degli Interni del governo Frei, dirigente del PDC cileno, assassinato da tre sicari l'8 giugno, stato di emergenza nella provincia di Santiago; il paese profondamente scosso; Patrizio Alwyn, leader del PDC ha dichiarato che si tratta di un «crimine ingiusto e senza senso».

Certamente ferocce, ma non insensate. Esso si iscrive nella logica che i fatti succeduti in Cile dal settembre 1970, hanno rivelato con la spietata determinazione che la presiede e l'abiezione del fine che la promuove.

Non si dimentichino la campagna di terrorismo che la destra cilena scatenò dopo la vittoria di Unità popolare e, in tale quadro, i due fatti, diversi per gravità, eppure emblematici entrambi di quella ondata parossistica. Una bomba in settembre semidistrusse il palazzo del più grande monopolista cileno, Yanur, che rivelò in Argentina. Qualche giorno dopo i terroristi arrestati, confessorono. Erano stati assoldati dallo stesso Yanur che intendeva attribuirne la colpa alla sinistra. Il 22 ottobre l'autonoma del comandante dell'esercito, generale Schneider venne bloccata (con l'eccezione di una loggia a quella utilizzata contro Perez). Egli tentò di difendersi, ferito morì poche ore dopo che le due Camere avevano formalizzato il mandato. Il 22 ottobre l'autonomia del comandante dell'esercito, generale Schneider venne bloccata (con l'eccezione di una loggia a quella utilizzata contro Perez). Egli tentò di difendersi, ferito morì poche ore dopo che le due Camere avevano formalizzato il mandato.

Se invece fosse diverso, nell'attuale congiuntura, l'atteggiamento del PDC rimane costante. L'atteggiamento è a proletariato e alle masse cileni, ai loro governi e ai loro partiti di risonanza nell'unità e per l'unità al nuovo governo che si sta formando. Il dialogo è la legalità ed estendendo la coscienza che i suoi contenuti vanno mutati, perché la vita stessa sta dimostrando che la necessità di un cambiamento è insuperabile. L'inchiesta individua nelle sfere dell'aristocrazia i mandanti e gli esecutori del delitto (anche se piena luce non è stata ancora fatta per quanto attiene i nessi tra la collusione interna e le organizzazioni imperialistiche operanti al di là dei confini).

**LIBRERIA B DISCOTECA RINASCITA**

- Via Botteghe Oscure 1-2 Roma
- Tutti i libri e i dischi italiani ed esteri

# CAMBOGIA: VIOLENTI SCONTRI NEI PRESSI DI PHNOM PENH

Le truppe di Lon Nol sono state circondate e isolate dalle loro retrovie - Liquidato a Saigon il comandante della divisione battuta a Snoul - Aspri scontri anche nel sud Vietnam

## «Times»: «Il PSDI è un cane da guardia anti-comunista»

Le delusioni di grandezza e il fallimento politico Si tratta di un partito ormai collocato «... ben dentro il campo conservatore»

### Dal nostro corrispondente

LONDRA, 9. Le delusioni di grandezza accompagnate all'effettivo fallimento politico: questa è la sostanza del giudizio che il Times oggi dà del PSDI in una inchiesta sulla socialdemocrazia europea le cui puntate successive verranno pubblicate nei prossimi giorni. A prima vista - scrive il corrispondente da Roma del giornale londinese - le cose non sembrano andare troppo male per i socialdemocratici italiani: il fondatore del partito è stato nominato per tre anni in un ministero di governo conservatori, sono anticomunisti ma laici senza essere decisamente anticlericali. Si sono sistemati, ma si tratta di un'apparenza ingannevole: «Il sogno del presidente Saragat era quello di dare all'Italia un partito democratico di massa, sulla sinistra, per offrire una alternativa alla ininterrotta leadership politica italiana».

«Ma i socialdemocratici ostentatamente rimangono il partito che meno di tutti avvicina il proprio sogno alla realtà». La ragione è semplice: l'elettorato si rifiuta sempre di votare per loro. In realtà - continua il Times - non hanno saputo e non possono trovare spazio politico in Italia. «Sono il prodotto di una divisione. I socialdemocratici divennero un partito separato nel 1947 perché Saragat non poteva accettare il rapporto sempre più stretto fra la leadership socialista e i comunisti. La situazione internazionale e anche quella interna impongono una scelta. Saragat condusse i suoi amici fuori del partito e si dichiarò a favore della alleanza

Violenti combattimenti sono in corso in Cambogia nella zona paludosa che si estende ad oriente del fiume Mekong, a 20 chilometri da Phnom Penh, la capitale. Le forze Fronte unico nazionale (FUNK) hanno attaccato le posizioni dell'esercito fantoccio con i cannoni, i mortai ed i lanciaraazi, mentre si sono accendevano violenti corpo a corpo che impedivano all'aviazione americana, presentatasi in forze nel cielo della zona, di intervenire.

La zona in questione è quella di Vihear Sour. Qui alla fine di maggio, subito dopo che il corpo di spedizione di Saigon era stato costretto a sgomberare più ad oriente la zona di Snoul, i fantocci di Phnom Penh avevano fatto affluire forti unità di truppe scelte. Si trattava dei reparti di cambogiani che già da anni gli americani andavano addestrando nel Vietnam del sud in previsione di un attacco alla Cambogia. Sono le truppe più agguerrite di cui Phnom Penh disponeva, le meglio addestrate e le più pesantemente equipaggiate.

Dopo aver inviato queste truppe nella zona, Phnom Penh non dava più alcuna notizia sullo sviluppo degli avvenimenti. In realtà le truppe scelte passano le giornate ed isolate dalle loro retrovie, dalle forze di liberazione. I combattimenti sono continuati, ma la censura non ha mai permesso alcuna notizia fino a quando, vista la violenza dell'attacco di oggi, non è stato più possibile tenere nascoste le cose. Una sconfitta dei fantocci in questa zona, secondo fonti americane, metterebbe in pericolo la stessa Phnom Penh. La recente sconfitta di Snoul ha aperto invece una crisi nei comandi dei fantocci sud vietnamiti come si prevedeva, il comandante delle forze che sono state messe in rotta alla fine di maggio dalle forze di liberazione cambogiane e che hanno dovuto abbandonare la città di Snoul, subendo gravissime perdite di uomini e materiali, è stato oggi destituito. Si tratta del generale Nguyen Van Hieu, comandante della quinta divisione, che è stata posta ora sotto il comando del colonnello Le Van Hung, attualmente capo della provincia di Phnom Dinh, nel delta del Mekong.

Altri combattimenti, oltre che in altre zone della Cambogia, si sono avuti nel Vietnam del sud, sia a sud di Saigon nella zona del delta, che negli altipiani centrali e nel le province settentrionali. In particolare le forze di liberazione hanno combattuto e base numero 5 delle forze speciali di Saigon, sugli altipiani, che è circondata.

Antonio Bronda

**MOBILEXPORT**

CASALGUIDI (Pistoia) - Tel. 52.136

# LOTTERIA DI MONZA

PREMI PER CENTINAIA DI MILIONI